

# Di Nicola super Ora vuole il tris

«Non c'è due senza tre? Magari... Ma che concorrenza»



Giuliano Di Nicola, 31 anni, è il fuoriclasse da battere ai prossimi tricolori di A1 a Roma

**Raffa: il giocatore aquilano ha vinto sia la tappa di Bergamo sia quella di Salerno. «Quando fa caldo riesco a dare il meglio»**

**CORRADO BREVEGLIERI**

Quando mancano ormai soltanto tre appuntamenti alla conclusione delle gare del Circuito Fib, che per ben cinquanta volte nell'arco di nove mesi hanno fatto da splendida vetrina ai migliori polsi nazionali della raffa, la categoria A1 ha centrato la vittoria sia nella tappa di Bergamo che in quella di Salerno, dove, in quest'ultimo caso, ha addirittura monopolizzato le prime sette posizioni.

**Termometro su**

Questo è accaduto nel 2° Trofeo Garibaldi, organizzato a Salerno dall'omonima società campana, che ha visto salire sul gradino più alto del podio il due volte campione italiano di categoria A1 Giuliano Di Nicola della Virtus L'Aquila che, quando comin-

cia a sentire odore di scudetto tricolore, raggiunge puntualmente l'apice della forma, proponendosi ancora una volta come l'uomo da battere quando nell'ultimo weekend di questo mese tutti i suoi agguerritissimi avversari faranno carte false pur di fermarlo sulle corsie del Centro tecnico federale di Roma dove si giocheranno i Campionati italiani di A1.

**Diretto interessato**

Sorge quindi spontaneo chiedere proprio al diretto interessato se crede nell'antico adagio del "non c'è due senza tre". «Magari si avverasse, lo spero; anche se, complice la scaramanzia, non mi faccio soverchie illusioni perché la concorrenza è a dir poco spietata e basta sbagliare una sola partita per uscire anzitempo di scena. Devo comunque ammettere - rivela - che, come si è potuto constatare, il caldo mi mette completamente a mio agio e oggi ce n'era davvero tanto qui a Salerno». Per quanto riguarda la sua scalata vittoriosa, è lui stesso a

**GRANDI GARE**

## Signorini, ancora lui Dari-Bonfigli a segno

L'altra gara del Circuito giocata a Bergamo per il Trofeo Montello, organizzato dall'omonima società, ha visto trionfare di nuovo Paolo Signorini della Rinascita MP Filtri, che 7 giorni prima si era imposto in quella dell'Orobica Slega. In questo caso è cambiato l'avversario, non il copione: il fuoriclasse modenese è partito di nuovo con l'handicap (0-6) contro l'outsider locale Tiziano Leoni della Casa Bella 3000, prima di rendersi autore di una nuova rimonta che lo ha visto poi concludere vittorioso per 12-8. Sui campi delle gare nazionali sono stati i maceratesi Domenico Dari e Piero Bonfigli a espugnare la roccaforte di Perugia, dove si è disputato il Trofeo HDI

Assicurazioni organizzato dalla Sant' Erminio. I due alfieri di Villa Potenza sono riusciti a bruciare sul filo di lana i locali Luca Valecchi e Oscar Martelli. A loro volta Luca Ricci e Maurizio Mussini della Brescia Bocce hanno centrato il 3° successo nazionale della stagione. Gli ultimi ad avere cercato di opporsi sono stati i concittadini Janus Treccani e Fabio Gandini della Inox Macel. Infine, nella gara juniores della Garbiello di Milano, l'under 18 Mattia Visconti della A. Grandi di Crema ha centrato la 1ª vittoria stagionale aggiudicandosi il 7° Trofeo Comune di Cervignano d'Adda, imitato, tra gli under 14, dal padrone di casa Francesco Riccardo.

passare in rassegna i tre turni conclusivi, dopo avere in precedenza superato di slancio i primi quattro avversari locali. «Nei quarti - spiega - mi sono imposto per 12-6 su un cliente da prendere con le molle, l'ex iridato Andrea Bagnoli della Montecatini, che nelle ultime due stagioni sta vivendo una seconda giovinezza. In semifinale ho poi concesso soltanto cinque punti al mio compagno di mille battaglie, Mirko Savoretti, anche se il punteggio è stato troppo severo per lui». E conclude: «In finale mi sono trovato di fronte Emiliano Benedetti della Pinetina, vale a dire uno degli altri tre moschettieri con i quali abbiamo conquistato il titolo mondiale a squadre in Brasile (Savoretti e Paolo Signorini gli altri due, ndr). Ne è nata una partita a senso unico, nella quale sono balzato sull'8-0 in sole quattro mosse, controllando la situazione fino al 12-4 conclusivo, favorito peraltro da un sensibile calo del mio avversario».

**Specialista super**

Al quarto posto si è classificato Fabio Palma della Boville, un altro specialista di queste super gare, anch'egli a quota sei vittorie e secondo soltanto al solito mattatore, Gianluca Formicone, che in questo caso è stato però appiedato nei quarti proprio da Savoretti. Tutti i protagonisti di questo evento avevano preso parte alla precedente gara nazionale, sempre della Garibaldi, il Trofeo Gennaro Sica, sfociata in una sfida in cui Benedetti e Formicone sono stati sconfitti per 12-8 dall'ex idolo di casa Giuseppe Pappacena e da Pasquale D'Alterio del Monastier.

**Rambo Rosa**

La modenese Maria Losorbo della MP Filtri ha dominato in lungo e in largo nel 9° Trofeo Banca Popolare dell'Emilia Romagna, gara nazionale femminile della raffa organizzata dalla Persicetana di Bologna che ha visto scendere in campo 61 atlete. La vendicatrice ha battuto Stefania Bassotto, Lea Morano, Germana Cantarini, Laura Lucarini, Barbara Dalla ed infine Rina Camata della Giorgione 3villuse, quest'ultima sconfitta con un secco 12-1.



Immagini del '97: Vittorio Chiusano e Romolo Rizzoli festeggiano un secolo di bocce

**L'ANGOLO**

## Il Coni fa 100 La federbocce è a quota 117

**La nascita, a Rivoli, è datata 4 novembre 1887. Nel '97, un secolo dopo, un amarcord da ricordare ancora oggi**

**DANIELE DI CHIARA**

Il Coni festeggia questo mese i suoi 100 anni di vita, un secolo di impegno e sostegno allo sport nazionale. Anche le bocce partecipano a queste giornate e sono impegnate con varie manifestazioni promosse per celebrare questo evento. E, nel contempo, ne approfittano per mettersi in vetrina ricordando che loro, le cento candeline, le hanno già spente, quasi vent'anni fa. Sono una delle poche Federazioni ultracentenarie.

**La culla**

Il 14 novembre 1897, infatti, si riunirono a Rivoli 15 società che diedero vita all'Unione Boccifila Piemontese diventata Unione Boccifila Italiana nel 1919 e che il Coni, nel 1926, riconobbe ufficialmente. Tre anni dopo il fascismo cambiò le carte in tavola e le bocce furono incorporate dall'Opera Nazionale Dopolavoro come Federazione Italiana Gioco Bocce. Il rientro nel Coni avvenne nel 1979. Nel clima festivo di queste giornate, le bocce hanno colto l'occasione dell'evento Coni per ricordare anche i loro 100 anni di vita (oggi 117). Un anniversario per rivedersi le foto di quel 10 novembre '97 quando lungo tutta la Penisola il gioco più antico del mondo festeggiò il secolo di vita. Romolo Rizzoli, presidente della Federbocce, in un Salone

d'Onore del Coni che era stracolmo di invitati, di dirigenti sportivi e atleti, ricordò come le bocce seppero "scrivere pagine e pagine di storia sportiva che raccontano piccole e grandi gesta compiute da tanti uomini e donne, di ogni estrazione sociale, di ogni regione d'Italia, di ogni città e di ogni paese. La loro grande tradizione popolare, il loro essere uno sport per tutti e di tutti, ha fatto sì che le bocce rappresentino oggi quella magica simbiosi dello sport di vertice e dello sport inteso come momento di aggregazione sociale".

**Parole vere**

Parole vere, non di circostanza. Nella Capitale il presidente del Coni Pescante, visibilmente impressionato dalla macchina organizzativa e celebrativa messa in moto dalla Federbocce, ebbe parole di forte apprezzamento per questo sport che sventolava orgogliosamente la sua coccarda centenaria. A lui si unirono in coro, tra gli altri, il direttore dell'Ufficio Sport della presidenza del Consiglio, Valitutti, il vice presidente del Coni, Consolo, quello onorario, Nostini, il segretario generale, Pagnozzi, e una marea di presidenti di Federazione.

**1897: Juve e bocce**

Poi il filo tricolore del centenario unì Roma con Rivoli nella cui culla era sbocciata la prima Federazione. Tutti in Piemonte, quindi, e che giornate! La presentazione del trittico di volumi sulla Storia universale delle bocce, i concorsi di pittura e fotografia con oltre cento ar-

tisti, l'esposizione filatelica tematica, la visita agli storici locali in cui si riunirono i fondatori dell'Unione Boccifila Piemontese; quindi la serata di gala al Parco del Valentino a Torino con tanti protagonisti dello sport ed autorità tra cui il giornalista sportivo Bruno Pizzul (oltre al calcio commentava anche le bocce) e l'allora presidente della Juventus, Vittorio Caissotti di Chiusano, che nel suo saluto ricordò con simpatia che anche il suo club era nato lo stesso anno. E in chiusura la premiazione di alcuni campioni mondiali, tra cui il mitico Granaglia, Benevene e D'Alessandro. Una giornata davvero indimenticabile.

**PAROLE D'ANTAN**

### «Un sacerdote capì tutto»

Rizzoli fece calare il sipario su quelle giornate raccontando, nell'editoriale sulla rivista federale, un aneddoto. «Alla società Rivolese c'era anche il parroco di Rivoli - scrisse - un personaggio che sembrava uscito da un libro di storia italiana di anni passati quando i valori erano ancor l'ancora della vita. Le sue parole, semplici ma estremamente toccanti, il suo simpatico modo di ricordare il nostro mondo e di descriverlo (...) mi colpirono profondamente. Questo personaggio dalla tonaca nera, che sembrava uscito da una pagina di De Amicis, aveva capito tutto. Aveva capito l'anima delle bocce».

**VOLO**

## Brb per il pokerissimo, Pontese per il bis

**A Savigliano la Coppa Campioni maschile: le due squadre italiane sono favorite contro i francesi e i croati**

**MAURO TRAVERSO**

Il bocciodromo cuneese della Vita Nova di Savigliano per due giorni diventerà palcoscenico internazionale per assegnare la 25ª Coppa dei Campioni. I numeri depongono a favore delle due italiane. La Brb si ripresenta ad una finale per la sesta volta, dopo aver vinto quattro titoli continentali, mentre la Pontese ha disputato due finali vincendone una. Ancora a digiuno di Coppe le altre due sfidanti:

la francese Saint Vulbas e il team croato di Porec (prima volta).

**Nazionali volo**

Con il successo della Ferreria di Piero Amerio e Silvano Cibrario si è conclusa la gara nazionale organizzata dalla Chierese e valida quale seconda selezione per i campionati italiani a coppie di categoria A. Il tandem torinese ha superato in finale la Brb di Emanuele Bruzzone e Denis Pautassi. Nel settore Est si è giocata la terza prova di Coppa Italia. Sui campi pordenonesi della Graphistudio si è imposta la veneziana Noventa con Gianni Carpenedo e Francesco Ormellese) battendo in finale la Quadrifoglio con Dino Di Fant e Pierino Monaco. Si sono qualificate per le finali nazionali di Coppa Pontese e Graphistudio.

gli con Dino Di Fant e Pierino Monaco. Si sono qualificate per le finali nazionali di Coppa Pontese e Graphistudio.

**LE FORZE IN CAMPO**

La composizione. Brb (citi Aldo Bellazzini); Carlo Ballabene, Paolo Ballabene, Renato Battaglini, Enrico Biolo, Emanuele Bruzzone, Fabrizio Derogibus, Emanuele Ferrero, Daniele Grosso, Simone Mana, Denis Pautassi, Mauro Roggero; Pontese (Roberto Scarpato): Ales Borcnik, Dario Buset, Jasmin Causevic, Davide Curnero, Davor Janzic, Jure Koziek, Loris Meret, Stefano Pegoraro, Omar Pesce, Francesco Scapolan, Marco Ziraldo, Denis Zambon; St. Vulbas (Guy M.Hanin): Guillaume Abelfo, Patric Alcaraz, Frederic Ascensi, Gerard Bailliez, Sebastien Belay, Jerome

**COPPA CAMPIONI**

### Le donne in Francia

In parallelo a quella maschile si disputerà la finale di Coppa Campioni femminile a Saint Denis Les Bourg, Francia. Di fronte le 4 vincitrici dei campionati nazionali: l'italiana Graphistudio di Pordenone, la francese Saint Vulbas, la slovena Krim Lubiana e la croata Cavle Skola Bokanja. Semifinali dalle 14 di sabato, domenica finali dalle 8.30. Formula: 2 tiri di precisione e 2 combinati; a seguire tiro progressivo, una coppia e due individuali.

Benoit, Frederic Marsens, Sebastien Mourgues, Franc Tignat, Laurent Touraine; Istra Porec (Drazen Punis): Elvis Barbaro, Dinko Beakovic, Nikola Hrelja, Ivan Luksic, Josko Mardesic, Antonio Punis, Elvis Smolica, Nenad Tadic, Igor Vretenar, Darijan Zivolic.

Programma. Domani alle 21.30 sorteggio indiscriminato, sabato dalle 10.30 alle 11.30 allenamento e alle 14.00 inizio semifinali. Domenica alle 10 inizio finale (staffetta, 2 tiri di precisione, 2 combinati), alle 14.00 seconda parte finale (2 tiri progressivi e a seguire individuale, 2 coppie, tema) e alle 16.30 cerimonia di premiazione. La direzione tecnica sarà affidata a Mario Occeci, Gianenrico Gontero, André Milano e Dragan Putica e quella arbitrale agli internazionali Andrea Lombardi (Italia), Denis Persic (Croazia), Gilles Catherine (Francia) e allo sloveno Savo Bratos.

5 X 1000

Le bocce vivono di volontariato, sono un mondo sano aperto a tutte le età

Dona il 5 per mille alla

FIB Federazione Italiana Bocce

indicando sul Modello

Unico o sul 730 il codice

80083470015

